TRECASALI DA ZUCCHERIFICIO A PLASTIFICIO: PROGETTO CON 100 ASSUNZIONI

Il gruppo Maccaferri trasformerà lo zuccherificio di Trecasali in una fabbrica della plastica, un sito specializzato nella produzione di plastica derivata da materia prima naturale, cioè soprattutto dal mais. Attraverso la sua controllata S.E.C.I. - Società Esercizi Commerciali Industriali, Maccaferri - che controlla anche Eridania, attuale proprietaria dello stabilimento nella Bassa parmense, ha partecipato ad un bando della Regione Emilia-Romagna, proponendosi per investimenti significativi di riconversione industriale e nell'assunzione di 100 persone, cioè i lavoratori dell'Eridania, che da questa estate non è più in funzione, ma con un aumento occupazionale di almeno il 10% dei posti.

Il progetto sarà in parte finanziato dalla Regione attraverso il bando "Puntare sullEmilia-Romagna, regione attrattiva per le imprese", al quale hanno aderito 17 aziende e grandi gruppi industriali, pronti nell'insieme a realizzare investimenti per oltre 611 milioni di euro e assumere 1.200 nuovi lavoratori, di cui oltre 400 ricercatori, oltre a far rientrare al lavoro 381 addetti in seguito ad azioni di riconversione industriale. Per incentivare questi piani, la Regione distribuirà a queste 17 società quasi 67 milioni di euro.

Quello di San Quirico di Trecasali è l'unico dei 17 progetti ad interessare il territorio parmense. Fra i progetti presentati col primo bando della legge 14/2014 per la promozione degli investimenti figurano quelli di Lamborghini, Ducati Motor, Ynap, Teko Telecom, Bosch Rexroth Oil Control, B.Braun Avitum Italy, Ima.

Quattro sono le tipologie dei programmi per i quali le imprese hanno avanzato le proposte. Sul programma di investimento ad elevato impatto occupazionale (assunzione di più di 150 addetti) figurano: Automobili Lamborghini Spa, Ynap Spa e Teko Telecom srl; sul programma di investimento ad elevato contenuto tecnologico (assunzione di più di 50 addetti, ma almeno il 40% laureati): Bosch Rexroth Oil Control, Bva Srl, Ducati Motor Holding, Avl Italia Srl, B.Braun Avitum Italy, Elettric 80 e Comer Industries Spa; sulla creazione di centri di ricerca e sviluppo con almeno 20 ricercatori laureati: Ima Spa, High Performance Engineering, Ecor Research e Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS; sulla riconversione produttiva con almeno 100 addetti e incremento occupazionale del 10%: Seci, Fox Spa di Renzo Bompani e C. e Scm Fonderie Srl.

La legge 14 è nata per accrescere lattrattività e la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo fornendo agevolazioni per investimenti di interesse regionale. Nellavvio di questo primo bando, la Regione ha già messo a disposizione direttamente 25 milioni di euro dal proprio bilancio a cui si aggiungono sin da ora risorse dal piano energetico e dalla formazione professionale, verificando poi ulteriori necessità, considerando il carattere pluriennale dei progetti.

Le 17 imprese hanno presentato la propria proposta di investimento evidenziando la strategicità del programma, limpatto su occupazione e competitività, la coerenza della strategia generale di intervento nonché la compatibilità dello stesso rispetto ai programmi di sviluppo locale. Tutte le proposte hanno concluso positivamente la fase di ammissione e vanno ora alla valutazione tecnica, con la presentazione del dettaglio dei singoli progetti e definizione degli accordi di insediamento e di sviluppo.

Parliamo di 1.600 nuovi posti di lavoro, che si aggiungono alle centinaia della Philip Morris per il nuovo stabilimento ad Anzola, e in un contesto fatto di 35mila posti di nuovi lavoro creati nel 2015 in Emilia-Romagna- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. E se grandi imprese, quasi tutte multinazionali, puntano a fare qui investimenti che avrebbero potuto fare in altre parti d'Europa o del mondo è perché questa è davvero una regione attraente dal punto di vista imprenditoriale, per il capitale umano, le infrastrutture e la velocità delle risposta sulle procedure. E alla straordinaria reattività delle imprese,

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

risponderemo con limpegno a sostenere gli investimenti proposti, e se necessario finanzieremo ulteriormente questa legge sullattrattività: le politiche regionali e, appunto, la legge sulla attrattività sono la risposta giusta per favorire e accompagnare la crescita e la buona occupazione in Emilia-Romagna. Per questo- chiude Bonaccini- continueremo a investire per far crescere i nostri distretti produttivi riconosciuti e apprezzati nel mondo".
Questi 1.600 posti si aggiungono ai 1.000 nuovi posti di ricercatori creati con i primi due bandi europei- sottolinea lassessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi-. Prosegue il nostro impegno a rafforzare l'economia con investimenti che siano in grado di garantire positive ricadute sul territorio in termini occupazionali, di sviluppo e riconversione rispettando i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il nostro modello. Imprese a forte contenuto di ricerca e innovazione che vogliono investire in Emilia-Romagna rafforzano la nostra intenzione di essere protagoniste del cambiamento. Queste richieste sono un tassello importante a sostegno della crescita dell'economia regionale con l'obiettivo di aumentare la buona occupazione. Un modo- sottolinea Costi- per rafforzare lasse Made in Italy e innovazione che, comunque, poggia sulla autonoma capacità e iniziativa delle imprese e degli imprenditori presenti sul territorio.
Condividi:TweetStampa
Ti potrebbe interessare:
Eridania: nuova cassa per lavoratori. E' la fine dello zuccherificio?
Concorso scuola: in Emilia 4.045 assunzioni
Lavoro. Finalmente buone notizie: boom di assunzioni nel parmense
Meccanica: 1.390 assunzioni a Parma a inizio 2016

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.